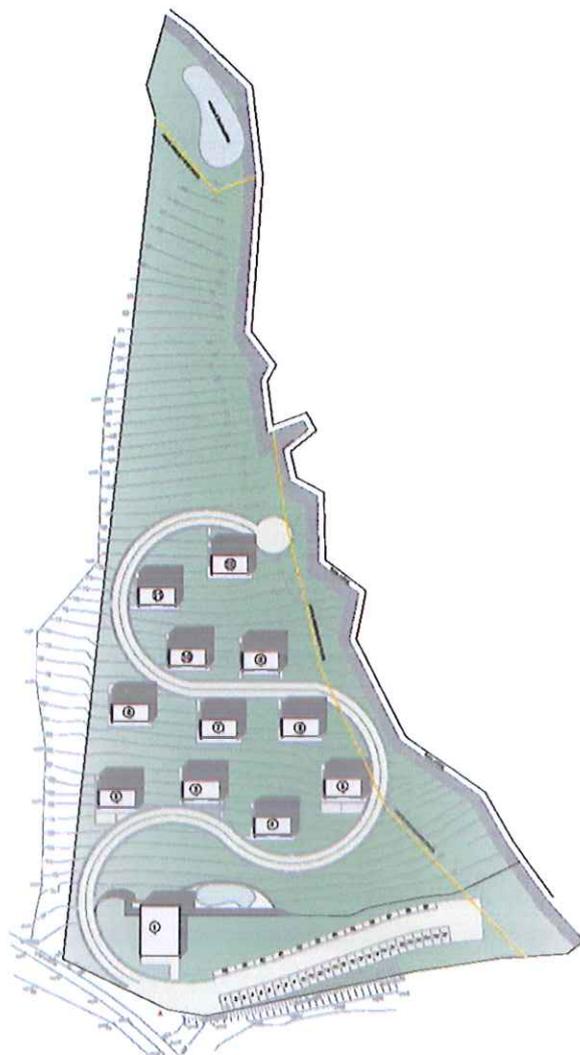


COMUNE DI URBINO

RELAZIONE DESCRITTIVA PER IL VERDE: ASPETTI PRELIMINARI
VARIANTE DI PIANO URBANISTICO DI DETTAGLIO PER LA
CREAZIONE DI UN COMPLESSO TURISTICO RICETTIVO IN
LOCALITA' CA' LA PACINA.



COMUNE di URBINO
Variante di Piano Urbanistico di dettaglio per la
creazione di un complesso Turistico Ricettivo in
località Cà la Pacina

RELAZIONE DESCRITTIVA PER IL VERDE: ASPETTI PRELIMINARI

Ambito paesaggistico

L'area di intervento si colloca entro i confini territoriali del comune di Urbino (480 mt sul livello del mare), nella prima periferia Nord, con caratteristiche collinari, nei pressi della località chiamata Cà la Pacina.

La forma del terreno soggetto ad intervento è riconducibile ad un cuneo, un triangolo acuto con base in corrispondenza del crinale dove si sviluppa la strada comunale di "Via del collegio", sviluppandosi a declivio verso Nord.

Il lato Ovest confina con terreni a conduzione agraria, mentre il lato Est è definito dal corso del "fosso Schieti".

Il contesto paesaggistico rientra nei tratti caratteristici della collina, con alternanza fra pieno, le macchie boschive e vuoto rappresentato dalle coltivazioni agrarie per lo più a carattere erbaceo.

Elementi del paesaggio sono le consociazioni arboreo-arbustive dei tratti boschivi, che assumono forma lineare, più o meno ramificata, in corrispondenza dei corsi d'acqua, delle vie di comunicazione, delle porzioni marginali di tessuto agrario.

A questi si associano i campi coltivati, spesso a seminativo, che alternano in altezza il loro caratteristico sviluppo a raso.

Le linee del paesaggio sono definite prevalentemente dalle strade che connettono le abitazioni disposte in piccoli aggregati a borghetto o singolarmente.

Fitoclima

L'ambito fitoclimatico è ascrivibile al "Lauretum freddo, con vegetazione potenziale mista di Leccio (*Quercus ilex*) e Roverella (*Quercus pubescens*) (da PRG 1994 del Comune di Urbino).

La stessa fonte riporta come il territorio collinare di Urbino possa ritenersi caratterizzato da vegetazione climax dei querceti caducifoglie submediterranei.

Quale orientamento di massima, si può affermare che il territorio è potenzialmente vocato alla presenza di generi arborei quali querce, carpini neri e bianchi, aceri, frassini, in associazione ai pioppi e ai salici nei tratti meso-igrofilo dei corsi d'acqua.

La lettura del paesaggio

Al fine di produrre un progetto del verde che sia inserito nel paesaggio e che lo interpreti al meglio, è bene capire quali siano i tratti salienti della vegetazione di

COMUNE di URBINO
Variante di Piano Urbanistico di dettaglio per la
creazione di un complesso Turistico Ricettivo in
località Cà la Pacina

RELAZIONE DESCRITTIVA PER IL VERDE: ASPETTI PRELIMINARI

contesto e come essa sia il prodotto delle caratteristiche potenziali del territorio e delle attività umane.

In sintesi, la vegetazione che si coglie può essere distinta in:

- a - consociazioni spontanee prossime alle caratteristiche boschive;
- b - vegetazione d'impianto da colture agrarie.

In buona sostanza e senza entrare in approfondimenti che esulano dall'obbiettivo del presente lavoro, la vegetazione che occupa il territorio marginale per l'interesse agrario (porzioni non coltivabili per difficoltà inerenti l'orografia del terreno, corsi d'acqua, struttura e tessitura agrarie non idonee, ecc.) è prossima alla vegetazione climax, mentre la vegetazione presente nelle porzioni territoriali più pianeggianti e lavorabili è il frutto delle attività di impianto agrario, sia esso a seminativo oppure ad arboreto.

Questi due aspetti che convivono nel paesaggio agrario di collina ne delineano le caratteristiche al punto da avere storicizzato il concetto di paesaggio nell'alternanza bosco/agricoltura.

A maggior ragione nell'area di intervento si coglie la convivenza fra i caratteri descritti, dove l'orditura agraria regolare e mono colturale e quindi mono specifica si affianca alla dinamicità pluri-specifica delle formazioni vegetali spontanee.

Nel progetto, lo stesso intento di produrre nuovi elementi costruttivi in perfetta sintonia paesaggistica, con strutture incassate nel terreno, è colto nel verde, dove si persegue l'obbiettivo di estendere le formazioni boschive entro l'area, plasmandole alle necessità del fine costruttivo, ed alterndole a presenze vegetali che appartengono alla cultura agrarie, anche nel rispetto della trama ordinata e metodica.

Per concludere, il verde trova alternanza fra specie arboree ed arbustive appartenenti al bosco e specie agrarie disposte prevalentemente a filari.

Il progetto preliminare del verde

La scelta di utilizzare nel verde di progetto le specie vegetali che caratterizzano sia l'ambiente spontaneo, sia l'ambito agrario, trova anche la giustificazione nel loro migliore adattamento al paesaggio, sia sotto il profilo climatico, sia per gli aspetti paesaggistici.

Trarre quindi spunto dalla lettura del paesaggio in occasione dei nuovi impianti vegetali necessari per lo sviluppo progettuale dell'area, pone le basi anche per un successo in termini di adattabilità dei nuovi impianti vegetali stessi.

COMUNE di URBINO
Variante di Piano Urbanistico di dettaglio per la
creazione di un complesso Turistico Ricettivo in
località Cà la Pacina

RELAZIONE DESCRITTIVA PER IL VERDE: ASPETTI PRELIMINARI

Le macchie boschive verranno realizzate con le specie già presenti nel tessuto vegetale spontaneo, mentre la vegetazione che trae spunto dalla cultura agraria del territorio terrà conto della vocazione territoriale delle coltivazioni.

Inoltre, nel tendere ad un uso consapevole dell'acqua, le superfici a prato verranno seminate con miscugli idonei ai terreni e alla loro rusticità.

Componenti arborei delle macchie boschive:

Acer campestre,
Carpinus betulus,
Fraxinus ornus,
Fraxinus oxycarpa,
Ostrya carpinifolia,
Quercus pubescens,
Quercus robur,

ed in prossimità del fosso Schieti è giustificato l'uso di:

Populus alba,
Populus nigra,
Salix alba.

Le specie arboree che ripropongono il paesaggio agrario devono garantire la rusticità in termini di resistenza alle malattie, in quanto la distribuzione di antiparassitari non è prevista.

Anche in tal senso si prevede l'utilizzo di:

Malus domestica (in cv resistenti dalla ticchiolatura),
Prunus armeniaca,
Prunus avium,
Prunus domestica,

a cui possono essere aggiunte le specie:

Ficus carica,
Vitis vinifera (nei vitigni di vite da tavola).

I dettagli di progetto verranno descritti in sede di progetto esecutivo.

COMUNE di URBINO
Variante di Piano Urbanistico di dettaglio per la
creazione di un complesso Turistico Ricettivo in
località Cà la Pacina

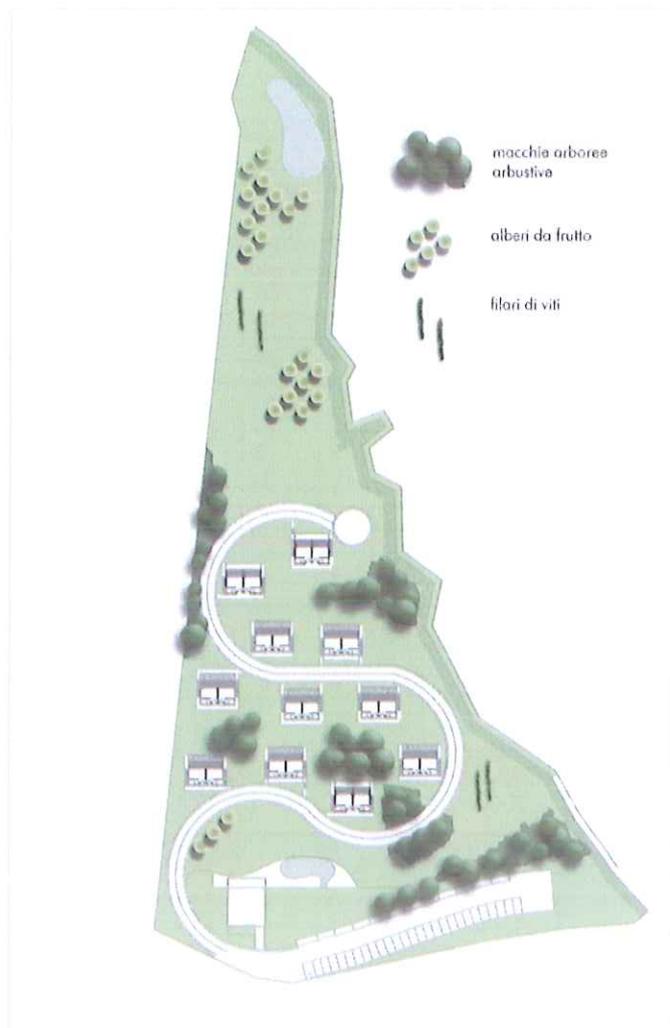
RELAZIONE DESCRITTIVA PER IL VERDE: ASPETTI PRELIMINARI



Foto aerea dell'area nel contesto

COMUNE di URBINO
Variante di Piano Urbanistico di dettaglio per la
creazione di un complesso Turistico Ricettivo in
località Cà la Pacina

RELAZIONE DESCRITTIVA PER IL VERDE: ASPETTI PRELIMINARI



Il progetto preliminare del verde

COMUNE di URBINO
Variante di Piano Urbanistico di dettaglio per la
creazione di un complesso Turistico Ricettivo in
località Cà la Pacina

RELAZIONE DESCRITTIVA PER IL VERDE: ASPETTI PRELIMINARI



Il progetto nel contesto